

Ad ogni modo entratti in discussione dell'affare coll'oggetto di tranquillare il popolo, e togliere allo stesso l'apprensione, che le commesse uccisioni, sebbene provocate, spinger potessero l'animo de' Generali a qualche vendetta, abbiamo non senza molte difficoltà seco lui convenuto; che tirar si avesse un velo sull'occorso, riconoscendolo in colpa di fortuite circostanze per una parte e per l'altra, senza che portar avesse giammai la menoma alterazione alla buona armonia, che passa fra le due Nazioni, ed i Veneti Comandanti. Che si sarebbero fatti sortire dalla Città i Corpi armati de' Villici, che vi erano entrati, che in ricambio non sarebbero entrati nè Corpi, nè Truppe Francesi, che si avvicinassero alle sue mura; che le Guardie avrebbero ad essere mantenute sul piede di prima; che la forza reciproca nella Città e Castelli rimarrebbe sul piede, in cui si trovava, e che in fine per palesare in faccia agli Abitanti il riguardo, ed il sentimento, che ad essi professava, come che al Governo, ed ai suoi Comandanti, avrebbe fatta, e stampata una Proclamazione, che pur da noi si sarebbe viceversa distesa per contenere gli Abitanti nella moderazione prescritta dalle Pubbliche massime, e che quanto al disarmo de' Villici, ch'egli aveva messo a campo, questo punto riservato essendo a trattarsi direttamente tra VV. EE., e il General Bonaparte, cadeva perciò su di esso ogni motivo ad ulterior riflesso.

Così convenuto, ed approvato da' Sindici, dal Provveditor Giuliani, ed altre Nobili figure (non però dall'altro Provveditor Francesco Emilj, che avrebbe bramato cacciati i Francesi da' Castelli) e da noi, e da esso lui sottoscritto, rientrato egli alle ore 5. con scorta di Nazionali, e Civica nel Castello, doveva rispedircelo ratificato dal General Balland assieme al Proclama col mezzo dell'Ufficiale, che scortato lo aveva; ma lungi dal veder soddisfatti i nostri voti, ci viddimo in vece una Carta in quattro Articoli, colla quale escludendo quella, convenuta col Beaupoil, proponeva, che il disarmo fosse assoluto, e pronto nel termine di tre ore di tempo, tanto de' Cittadini, che de' Villici; articolo tanto più terribile, quanto che il supremo Generale Kilmain non aveva risposto alle nostre Lettere: che fossero riaperte le comunicazioni, per cui in certa guisa poteva mirare a far partire la Veneta Truppa, che stava in campagna collocata su varj punti per fronteggiare i ribelli, ed i loro appoggi: che gli fossero dati sei Ostaggi e sua scelta, e che fosse data una solenne, e pronta soddisfazione su tutti gli omicidj commessi da' sudditi su gl'Individui Francesi, specialmente per gli uccisi nella giornata di jeri.